

**ACCORDO**

tra il

**CPIA MONTAGNA DI CASTEL DI CASIO (BO)**

e le

**ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO  
CON PERCORSI DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI SECONDO LIVELLO  
PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE MISURE DI SISTEMA  
VOLTE A FAVORIRE RACCORDI**

tra

**IL PERCORSO DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO**

e

**IL PERCORSO DI SECONDO LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO**

**VISTO** l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e *smi* che dispone "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

**VISTO** l'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

**VISTO** il testo unico delle leggi in materia di istruzione approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e *smi*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** in particolare l'art. 7, comma 2, del succitato decreto che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e *smi*;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, commi 622, 623 e 624;

**VISTO** il decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** IL Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, concernente regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, concernente regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.";

**VISTO** l'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

**VISTO** il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le LINEE GUIDA per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti;

**VISTA** la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.61;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018 n. 92, in vigore dall'11 agosto 2018, emesso di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute: Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTA** la nota DGCASIS prot. n. 1235 del 10 maggio 2019;

**VISTO** il Decreto 28 agosto 2018, n. 129, "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";

**VISTA** la nota ministeriale prot.n. 22381 del 31 ottobre 2019, concernente Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione Adulti - Disposizioni a carattere transitorio a.s.2019-2020, unitamente ai relativi Allegati;

**VISTA** la nota prot. n. 7755/19;

**CONSIDERATO** che la nota ministeriale prot.n. 22381 del 31 ottobre 2019 recita *"la suddetta certificazione (primo livello secondo periodo didattico) costituisce evidenza utile al fine del riconoscimento dei crediti relativi alle attività e agli insegnamenti di area generale dei percorsi di secondo livello primo periodo didattico. Il conseguimento di suddetta certificazione consente, altresì, all'adulto di iscriversi ai percorsi di secondo livello secondo periodo didattico, previa frequenza con esito positivo di un modulo integrativo, relativo alle attività ed insegnamenti dell'area di indirizzo del percorso di istruzione di secondo livello scelto dall'adulto, organizzato dalle istituzioni scolastiche di secondo grado d'intesa con il CPIA, unità amministrativa, di riferimento"*;

**VISTA** la nota ministeriale prot.n. 22805 del 11 novembre 2019, avente per oggetto Istruzione per Adulti e apprendimento permanente – funzionamento dei CPIA a.s.2019-2020;

**VISTA** la nota DGOSV prot. n. 20651 del 12.11.2020;

**VISTA** la CM prot. n. 12757 del 27/05/2021 relativa alle iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti;

**CONSIDERATO** il Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 9 del 5 febbraio 2015 con il quale, con effetto dal 1° settembre 2015, viene attivato il CPIA Montagna;

**CONSIDERATO** che per effetto del succitato Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna:

-l'IIS Fantini di Vergato risulta essere sede associata del CPIA Montagna con codice meccanografico BOCT708006;

-l'IIS Caduti della Direttissima risulta essere sede associata del CPIA Montagna con codice meccanografico BOCT70500P;

**CONSIDERATO** che per effetto del succitato Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello con cui il CPIA provvede a stipulare specifici accordi di rete sono:

-IIS Caduti della Direttissima – Castiglione dei Pepoli

-IIS Luigi Fantini – Vergato

-IIS M. Montessori- L. Da Vinci – Porretta Terme

-IIS Arrigo Serpieri – Sede di Sasso Marconi

**VISTO** il provvedimento dell'Ufficio IV Ambito Territoriale di Bologna prot.n. 1618 del 21/09/2020 con il quale si dispone la costituzione a partire dall'anno scolastico 2020/2021 dell'aule Agorà presso il CPIA Montagna;

**ATTESO** che l'art. 3 c. 4 del DPR 263/2012 prevede che al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2, 3, organici interventi di accoglienza le Commissioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell'ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all'articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 6. A tal fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

tra

il CPIA Montagna, con sede in Via Berzantina 30/10 – 40030 Castel di Casio (BO)

e

le seguenti istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

- 1) IIS "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli (BO)
- 2) IIS "Fantini" di Vergato (BO)
- 3) IIS "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme (BO)
- 4) IIS "Serpieri" – Sede IPA di Sasso Marconi (BO)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **ART. 1 (Finalità)**

L'obiettivo del presente accordo è l'attuazione di un percorso formativo integrato che realizzi, attraverso specifiche misure di sistema, il raccordo tra i percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, e i percorsi di secondo livello- primo periodo didattico, relative all'istruzione professionale, tecnica e liceale artistica statale della Rete del CPIA Montagna per favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti e per sostenere il processo di innalzamento dei livelli di istruzione delle cittadine e dei cittadini residenti nel Territorio.

### **ART. 2 (Destinatari)**

I destinatari del percorso formativo integrato sono le studentesse e gli studenti iscritti ai percorsi di primo livello -secondo periodo didattico del CPIA Montagna.

### **ART.3 (Percorso formativo integrato)**

Il percorso formativo integrato permette agli studenti iscritti al CPIA Montagna che lo completino, raggiungendo tutti i risultati di apprendimento previsti nel piano di studi personalizzato e indicati nel Patto formativo individuale (di seguito PFI), di accedere al secondo periodo didattico del percorso di secondo livello, previo accertamento da parte della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale (di seguito Commissione) del conseguimento dei livelli di competenza previsti nel PFI.

Il percorso formativo integrato consta di un'area di istruzione generale (area comune), realizzata dai docenti del CPIA, e di un'area di indirizzo realizzata dai docenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello della Rete del CPIA Montagna.

### **ART. 4 (Commissione per la definizione del Patto formativo individuale)**

La Commissione si dota di appositi strumenti tra i quali il modello di domanda per il riconoscimento dei crediti e il modello di libretto personale, e predispone delle specifiche prove utili alla valutazione delle competenze e certificazione dei crediti, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La Commissione ha il compito altresì di predisporre le misure di sistema, di cui all'art. 3 c. 4 del Regolamento, con particolare riferimento a quelle finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello e i percorsi di istruzione di secondo livello per la progettazione comune dei percorsi integrati.

Con riferimento al percorso formativo integrato, la Commissione:

- programma le attività secondo una progettazione modulare per U.D.A. con esplicitazione della quota oraria relativa a ciascuna competenza;
- definisce e condivide il calendario di suddette attività;
- definisce e condivide le modalità di erogazione di suddette attività (in presenza/a distanza).

### **ART. 5 (Area d'istruzione generale del percorso formativo integrato)**

Al fine di armonizzare i percorsi delle aree generali del primo e secondo livello, dovrà essere adottato lo stesso quadro orario per le aree comuni del secondo periodo didattico del primo livello come indicato

dalle Linee guida (Allegati A.3), fatta salva la quota del 20% rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. La Commissione, su richiesta dell'utente, può prevedere per il riconoscimento dei crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, la possibilità di esonero dalla frequenza, in misura, di norma, non superiore al 50% del monte ore previsto. Le U.D.A. dell'Area comune saranno realizzate dai docenti del CPIA Montagna d'intesa con le istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello.

#### **ART. 6 (Area di indirizzo del percorso formativo integrato)**

Il percorso formativo integrato si completa attraverso un modulo relativo alle competenze, conoscenze e abilità previste per l'Area di Indirizzo del percorso di istruzione di secondo livello scelto dall'adulto.

Tale modulo è progettato per unità di apprendimento (U.D.A.) elaborate dalle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello d'intesa con il CPIA, esplicitando la quota oraria relativa a ciascuna competenza.

Come disposto dalla nota MIUR n. 7755/19, le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello possono consentire agli adulti che hanno richiesto l'iscrizione ad un primo periodo didattico dei percorsi di secondo livello non attivo in organico, di frequentare comunque le attività di ampliamento predisposte dalle istituzioni medesime attivando, nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, co. 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al perseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico.

In tal senso il modulo integrativo potrà prevedere articolazioni su differenti Indirizzi di Studio.

Le U.D.A. del modulo integrativo saranno realizzate dai docenti dalle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello d'intesa con il CPIA Montagna. La Commissione, su richiesta dello studente, può prevedere per il riconoscimento dei crediti acquisiti in contesti formali, non formali e informali, la possibilità di esonero dalla frequenza in misura, di norma, non superiore a 50% del monte ore previsto.

Il monte ore complessivo del modulo integrativo relativo alle attività e agli insegnamenti dell'Area di Indirizzo è quello previsto dalle tabelle delle Linee Guida (Allegati D) erogabili anche a distanza.

#### **ART. 6 (Fruizione a distanza)**

Per quanto riguarda la didattica a distanza sincrona come strumento di flessibilità individuale, sarà la Commissione nelle sue articolazioni a stabilire le modalità e i tempi di fruizione, in relazione alle esigenze e alle competenze dei singoli studenti, avendo cura che la somma di un'eventuale FAD, di un'eventuale didattica sincrona e di eventuali crediti garantisca almeno il 30% - criterio regolativo - di didattica in presenza per svolgere l'accoglienza, la valutazione, la socializzazione e l'orientamento. Eventuali situazioni particolari (difficoltà a conciliare vita lavorativa e personale con frequenza in presenza anche a causa di distanze e tempi di percorrenza) o particolari condizioni lavorative saranno eventualmente valutate dalla Commissione.

#### **ART. 7 (Accoglienza e orientamento)**

Tutti gli studenti iscritti e frequentanti percorsi di ogni livello, tra cui il percorso formativo integrato di cui al presente Accordo, svolgono attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla



personalizzazione del percorso e alla scelta del percorso successivo, in misura pari a non più del 10% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

**ART. 8 (Risorse di organico)**

Il percorso formativo integrato è realizzato nell'ambito delle risorse di organico assegnate alle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello della Rete del CPIA Montagna e al CPIA Montagna. La gestione degli studenti sulla piattaforma S.I.D.I. (Sistema Informativo Dell'Istruzione) sarà a carico del CPIA. Il percorso formativo integrato non prevede oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Scolastica.

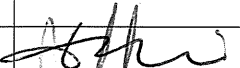
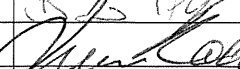
**Art.9 (Certificazione delle competenze)**

La certificazione attestante l'acquisizione delle competenze è rilasciata dal CPIA Montagna e dalle istituzioni scolastiche di secondo grado con percorsi di secondo livello della Rete del CPIA Montagna nel rispetto della normativa in materia di valutazione. Agli studenti che non completano il percorso è rilasciata attestazione del livello di competenze raggiunte, tramite il libretto personale.

**ART. 10 (Durata)**

Il presente accordo ha durata triennale (aa.ss.2021/22; 2022/23; 2023/24).  
Non è ammesso il rinnovo tacito.

Castel di Casio, 29 aprile 2022

<b>Istituzione scolastica</b>	<b>Dirigente scolastico</b>	<b>Firme</b>
CPIA MONTAGNA CASTEL DI CASIO	Elisabetta Morselli	
I.I.S. "CADUTI DELLA DIRETTISSIMA" CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Simona Urso	
I.I.S. "LUIGI FANTINI" VERGATO	Dario Gaetano Alfieri	
I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI" PORRETTA TERME	Luisa Macario	
I.I.S. "ARRIGO SERPIERI"(IPA FERRARINI) SASSO MARCONI	Teresa D'Aguanno	